

Storia di Veronica

Veronica nasce sana il 22 marzo 1994 alla 36° settimana con taglio cesareo. Nonostante sia lievemente sotto peso e immatura, il giorno dopo la nascita viene effettuata la vaccinazione Antiepatite B, dato che in famiglia c'è un portatore sano di tale patologia. Si precisa che non essendo la mamma ad essere positiva, tale vaccinazione era perfettamente inutile, ma caldamente consigliata dai medici.

All'età di 2 mesi viene effettuato il richiamo dell'Antiepatite B e, a distanza di meno di un mese, incominciano i problemi. Infatti, iniziano a manifestarsi i primi episodi di crisi epilettiche e la piccola Veronica presenta un ritardo psicomotorio dello sviluppo. Si susseguono, così, di mese in mese, pellegrinaggi nei vari ospedali, al fine di poter ottenere una diagnosi precisa. Purtroppo, la risposta che viene fornita è sempre la stessa: "encefalopatia di origine "sconosciuta".

Nonostante i disturbi neurologici, Veronica, negli anni, viene sottoposta a tutte le vaccinazioni obbligatorie e facoltative fortemente consigliate.

Nessuno dei medici, infatti, si pone il problema di interrompere le somministrazioni vaccinali, nonostante gli stessi foglietti illustrativi che accompagnano i farmaci, ne controindichino l'uso in caso di problemi neurologici.

Le condizioni della bambina, intanto, continuano a peggiorare per questo i genitori continuano a portarla in vari ospedali e a sottoporla ad ogni tipo di esame, sempre con la speranza che i medici possano fornire loro una risposta più precisa.

Nel 1999, dopo aver assistito alla trasmissione "Report" sui vaccini, i genitori contattano un medico che, dopo aver eseguito vari esami sul sistema immunitario, comunica loro che la piccola Veronica è affetta da encefalopatia post-vaccinica.

La bambina continua negli anni il suo calvario, in condizioni di vita difficilissima. Viene nutrita con una sonda direttamente nello stomaco e viene sottoposta a tracheotomia.

Impara a convivere con un respiratore automatico e non saprà mai cosa vuol dire parlare, correre, mangiare e avere tutte le cose di cui ogni bambino ha diritto.

Nonostante i genitori abbiano più volte, negli anni, chiesto a vari medici di molti ospedali pediatrici se le vaccinazioni potessero essere state la causa della sua patologia, la risposta è sempre stata uguale: "i vaccini non hanno questi effetti collaterali".

Anche se incoraggiati a denunciare questa triste vicenda e a richiedere la legge 210/92 per il riconoscimento del danno post-vaccinale, i genitori hanno preferito continuare a dedicare tutte le loro forze alla cura assidua e costante della piccola Veronica. Non l'hanno mai abbandonata un solo istante e lei li ha ripagati ogni giorno fornendo loro, con la sua presenza, l'energia necessaria per continuare a starle accanto.

Veronica ha smesso di lottare l'11 febbraio 2007.

Il CONDAV le ha dedicato la IV° Giornata Nazionale del Ricordo



Nel giugno del 2010, il papà di Veronica ha raggiunto la sua bimba in cielo...